

AGRICOLTURA

# Riso, cresce la produzione dedicata alle esportazioni

Nelle stime del 2024, sui dati dei coltivatori, risultano in calo i chicchi da risotto. Cresce la resa per ettaro: da 5,83 tonnellate del 2023 a 6,58 di quest'anno

CASTELLO D'AGOGNA

Irisi da risotto come Camaroli, Arborio e Baldo perdono terreno nei confronti dei risi Tondi e dei Lungo B, destinati all'esportazione. Questo il dato che emerge dal rapporto della Consulta risicola nazionale riunitasi al Centro ricerche per studiare, come sempre all'inizio di ogni anno, la situazione di mercato e i bilanci di collocamento.

La nota positiva è rappresentata dal secondo miglior risultato per i risi Tondi (78.220 tonnellate) e Lungo B (132.400 tonnellate), mentre le varietà Medio e Lungo A hanno fatto registrare il peggior risultato con 185.300 tonnellate.

Il collocamento, cioè il quantitativo disponibile per la commercializzazione, è pari a 1,45 milioni di tonnellate, simile a quello del 2023, ed è comprensivo del raccolto del 2024 (1,39 milioni di tonnellate) e delle rimanen-



Laraccolta del riso in un campo lomellino

ze di quello del 2023 (60mila tonnellate).

Collocamento che supera di quasi 9mila tonnellate il dato medio delle quindici campagne precedenti (1.036 milioni di tonnellate); inoltre, per la seconda volta consecutiva, il collocamento totale dei Lungo B, pari a 393.600 tonnellate, ha superato il collocamento totale

## Al Centro ricerche di Castello d'Agogna la riunione della Consulta nazionale

dei Medio e Lungo A (380.750 tonnellate). I dati raccolti nelle ultime due campagne (definitivi per il raccolto 2023 e di stima per il 2024) sono stati rilevati su 2.898 denunce di superficie presentate finora, su un totale di circa 3.500 produttori italiani (1.200 fra Lomellina

e Pavese). Alla data di venerdì scorso la disponibilità nazionale iniziale era pari a 1,046 milioni di tonnellate, in aumento di 34.400 tonnellate (+ 3%) rispetto alla campagna precedente.

Le importazioni hanno toccato la cifra di 204.600 tonnellate, in calo di 53.100 (-21%) rispetto alla campagna agraria precedente: -10.349 tonnellate dalla Ue (35.150) e -42.758 tonnellate da Paesi terzi (169.500). La resa per ettaro è in aumento: da 5,83 tonnellate del 2023 alle attuali 6,58 tonnellate. Anche in questo caso, leggendo i dati per gruppi varietali, i risi Medio e Lungo A fanno registrare solo 6,21 tonnellate, che salgono a 6,96 per i Lungo B e a 6,99 per i Tondi.

Da segnalare, infine, che tra la fine di novembre e i primi di dicembre l'Ente nazionale risi ha sempre comunicato al ministero dell'Agricoltura le stime di raccolto e la situazione del settore. Il rapporto annuale include i dati raccolti nelle ultime due campagne (definitivi per il raccolto 2023 e di stima per il 2024): di conseguenza le stime di raccolto, unite ai ritiri di risone ormai effettuati dai risicoltori, permetterebbero di fare il punto sull'andamento della commercializzazione per l'anno appena iniziato. Ma al Centro ricerche di Castello d'Agogna il direttore generale dell'Ente nazionale risi, Roberto Magnaghi, ha chiarito alla Consulta che il ritardo è dovuto a prudenza.

«I dati riportati nel nostro rapporto - ha riassunto Magnaghi - sono stati raccolti sulla base delle denunce che i risicoltori devono fornire per legge e che, l'anno scorso, sono stati molto in ritardo a causa del raccolto conclusosi tardivamente». Così l'Ente nazionale risi ha deciso di posticipare la pubblicazione delle superfici definitive in attesa di un dato più corretto e corrispondente al vero. —

UMBERTO DE AGOSTINO

## TRA LOMELLINA E PAVESE

### Ente nazionale risi in calendario cinque incontri

Il Servizio di assistenza tecnica dell'Ente nazionale risi organizza cinque incontri con i risicoltori della Lomellina e del Pavese, tutti con inizio alle 9.30. Si parte martedì 21 gennaio a Torre de' Negri, nella sala della Cooperativa cerealicoltori Basso Pavese situata alla cascina Campobello; incontro in collaborazione con la Cooperativa cerealicoltori. Giovedì 23 gennaio appuntamento a Mede, nella sala Est Sesia di via Cavour; martedì 28 gennaio si passa a Torrevecchia, alla sala Open di via Libertà, martedì 29 gennaio a Castello d'Agogna, al Centro ricerche sul riso di strada per Ceretto, e giovedì 6 febbraio a Dorno, nella sala polivalente "Damiani" di piazza Volontari del sangue.



## Dorno, premi per le decorazioni

Comune di Dorno e Pro loco hanno premiato i vincitori del secondo concorso "Illuminiamo il Natale" per le migliori decorazioni di case e giardini. La vincitrice è Anna Gambardella, coadiu-

vata dal marito Francesco. Secondo posto per Federico Milanese e terzo posto per Giorgio Crotti. «Piauso a tutti i partecipanti - dicono gli organizzatori - che hanno addobbato le loro case».

## STOP ALL'ACCORDO CON GARLASCO SULLA POLIZIA LOCALE

### Alagna resta con un solo vigile urbano in servizio critiche dalla minoranza

ALAGNA

Il Comune ha abbandonato ad Alagna, al comandante dei vigili di Dorno, Paolo Castellani. La scelta è avvenuta in consiglio comunale con il voto contrario dei sei consiglieri di minoranza. Le argomentazioni dell'opposizione sono ora indicate in un volantino che sta

facendo il giro del paese. «L'anno scorso l'amministrazione ha sciolto la convenzione con Garlasco e Borgo San Siro affidando con un accordo individuale il servizio a Paolo Castellani, comandante della polizia locale di Dorno per sole poche ore settimanali - spiega il capogruppo Giancarlo Sacchi -. Non si tratta di una convenzione, ma di un accordo individuale». La precedente convenzione con Garlasco poteva garantire anche ad Alagna i nove agenti di Garlasco, con relativi

automezzi e programmi informatici per l'accesso alle banche dati. Ma anche l'accesso alle telecamere.

«Ora Alagna non dispone più degli accessi rendendo inutilizzabili le telecamere del paese. Ci domandiamo cosa potrà fare il comandante Castellani in sole tre ore settimanali dovendosi occupare di adempimenti amministrativi, di controllo del territorio, della viabilità essendo anche privo di mezzi di polizia locale. Pur stimando la professionalità del comandante, ci domandiamo come potrà occuparsi efficacemente del territorio? Mentre le istituzioni promuovono le più varie forme associative, il Comune di Alagna ha scelto invece di isolarsi: una decisione irrispettosa delle esigenze della nostra comunità». —

PAOLO CALVI

## MEDE, GLI APPUNTAMENTI FINO A MAGGIO

### Agli incontri dell'Unitre il medico che ha ispirato la serie televisiva "Doc"

MEDE

Relatori di rilevanza nazionale per il secondo quadrimestre dell'anno accademico dell'Università del tempo libero e della terza età. Tutti gli incontri di approfondimento promossi dal centro culturale "Teresio Olivelli" e dall'Università del tempo libero si terranno il giovedì, alle 15, alla sala conferenze di



Il dottor Pierdante Piccioni

via Dante. Si parte il 23 gennaio con Pierdante Piccioni, medico e docente universitario che ha ispirato la serie televisiva "Doc-Nelle tue mani". Il 6 febbraio spazio al medico di base Vittorio Savini con "Il diabete mellito: diagnosi, complicanze e strategie terapeutiche" e il 13 febbraio a Gemma Capra, vedova del commissario Calabresi e autrice del libro "La crepa e la luce".

Il 20 febbraio monsignor Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano e presidente della Caritas diocesana, parlerà del tema "Il volto nascosto delle nuove povertà". Il 27 febbraio Marco Miconi, presidente nazionale dell'Associazione Partigiani Cristiani, approfondirà l'aiuto del

clero alla Resistenza. Il 27 marzo suor Azia Ciairano, madre generale emerita delle Suore Pianzoline, presenterà il libro "Daranno ancora frutti", di cui è coautrice.

Il 3 aprile Livia Turco, ex ministra della Solidarietà sociale, arriverà a Mede per parlare del tema "Come sono cambiate le famiglie italiane. Quali politiche a sostegno delle responsabilità familiari". Il 10 aprile la scrittrice e attrice viganese Maria Teresa Bocca Corsico Piccolino parlerà di "Pasolini e la Callas: un amore impossibile" e l'8 maggio la scrittrice e poetessa Vivian Lamarque presenterà il suo libro "L'amore da vecchia" (Mondadori). Il 15 maggio incontro finale a sorpresa. —



## C'È ANCHE IL VICESINDACO DI SAN GIORGIO

### Club Abarth, nuovi vertici

È stato rinnovato il consiglio direttivo del Club Abarth Pavia. Il presidente provinciale degli appassionati delle auto sportive sarà Maurizio Lorefice, affiancato dal vice Mattia Fasciana, dal tesoriere Rocco Dellina e dai consiglieri Rocco Acanfora e Mauro Quaggio, vicesindaco di San Giorgio.